



MIUR
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a rischio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola												
Codice Scuola												
Denominazione	IISS "Rosa Luxemburg"											
Via:	Primocielo											
Città, CAP e (Prov):	Acquaviva delle Fonti 70021 (Bari)											
Telefono:	080759251											
Fax:	080759253											
E-mail:	bais033007@istruzione.it											
Indirizzo web	www.rosaluxemburg.gov.it											
Codice Meccanografico Scuola	BAIS033007											
Dirigente Scolastico	Francesco Scaramuzzi											

Alunni e classi

A.S. 2013/2014

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	7		7		8		6		6		34	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	27	124	30	147	22	149	31	100	26	74	136	594

A.S. 2014/2015

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	6		7		8		8		6		35	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	33	106	26	113	27	126	17	141	28	84	131	570

A.S. 2015/2016

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	7		6		7		7		8		35	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	45	119	28	91	18	103	24	121	21	128	136	562

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2014/2015)

Docenti n° 90

Amministrativi n° 7

Tecnici n° 8

Coll. Scol. n° 12

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO

e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti

**Punteggio
Massimo
attribuibile
60**

B1) - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? *SI X NO*

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Scuole (indicare quali)

Scuola Media "Giovanni XXIII – Lucarelli"

Con accordo di rete stipulato il 14/09/2011 ed attualmente valido per tacito rinnovo, così come stabilito nello stesso accordo, in quanto nessuna delle istituzioni scolastiche ha mai chiesto modifiche o impugnato l'accordo

Rete con altre sette scuole di Acquaviva delle Fonti istituita per espletare l'attività del "Centro risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale", formando e/o riqualificando secondo profili professionali richiesti dalle attività economiche produttive espresse dal territorio

Delibera Collegio Docenti n.19 del 12.11.2003

Biblio...in rete: la Rete già stipulata fra tutte le Biblioteche scolastiche e la Biblioteca Comunale di Acquaviva delle Fonti

Data di stipula Accordo di programma: 25.10.2004 (successivamente regolarmente rinnovato)

D.I.V.E. 4: rete fra cinque istituzioni scolastiche europee aderenti al progetto (Acquaviva delle Fonti, Germania, Romania, Spagna, Ungheria)

Delibera Collegio Docenti n.12 dello 06.10.2006

GRUNDTVIG 2: La dynamique intergénérationelle. Progetto europeo svolto in rete con istituzioni scolastiche francesi, greche e portoghesi

Delibera Collegio Docenti n. 12 dello 06.10.2006

Rete Qualità: La rete (10 scuole) è stata costituita per intraprendere un percorso di sensibilizzazione e di formazione nell'area della qualità

Accordo di rete del 12.12.2006 – Delibera Collegio Docenti n.23 del 20.12.2006

Accordo di rete: SSS 1°Grado "V. Ruffo" di Cassano delle Murge

Accordo di rete del 28.01.2009

Consorzio SI "Scuole per l'innovazione" – 16 scuole secondarie superiori della provincia di Bari

Prot. 1037/A 1b

Rete per la realizzazione progetto YOUNG EDU WEBTV: realizzazione di una web tv educativa

Istituzioni partecipanti: oltre all'IISS "R. Luxemburg" (Acquaviva delle Fonti), Istituto Commerciale Linguistico Statale "Marco Polo" (Bari) e Scuola Media "Zingarelli" (Bari), Circoscrizione Bari-Picone, Comune di Bari

Data di stipula protocollo d'intesa:20 maggio 2010

Rete "ScuolAcquaViva" in collaborazione con il 2° Circolo Didattico "Collodi" di Acquaviva delle Fonti

Protocollo n. 4555/A32 del 16.11.2015

Accordo di Rete per la realizzazione del Polo Formativo "Acquaviva – Cassano" per la valorizzazione dell'offerta formativa del territorio

Protocollo n. 332/A1- e del 19.01.2016

Regione

SI

Rete con la Regione Puglia (P.O.R. Puglia 2000-2006, misura 3.7 Azione a) per la realizzazione di n.8 progetti relativi alla formazione post-qualifica, in collaborazione con l' I.T.C.S. "S. Pertini" di Turi (BA)

Delibera Collegio Docenti n.20 del 23.11.2006

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Provincia

Comune

SI

Biblio...in rete: la Rete già istituita fra tutte le Biblioteche scolastiche e la Biblioteca Comunale di Acquaviva delle Fonti

Data di stipula Accordo di programma: 25.12.2004 (successivamente regolarmente rinnovato)

Circoscrizioni

Altre strutture pubbliche (indicare quali)

A.S.L./Consultori

SI

Educazione alla sessualità – Sportello CIC con psicologo delle ASL

Servizi sociali

SI

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, ecc

Istituti di pena

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Aziende (specificare tipologie)

SI

Convenzione con DG Investimenti – Markart Italia, Azienda di packaging e comunicazione stampata con sede ad Ascoli Satriano (FG) e con Ci.Ti.O s.a.s., società di consulenza per la progettazione e certificazione internazionale di sistemi produttivi di stampa

Data di stipula: Convenzione Prot. N. 446/D 1f del 21.01.2008

Convenzione con Ci. T.O. s.a.s., azienda di progettazione di sistema e consulenza

Convenzione Prot. N. 8086/D1f del 19.01.2007

Altro (specificare)

B2) - Principali interventi realizzati nell'Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)

TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo)
--------	------------------------------------

	Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali, altro....)
1) Animazione ed espressività	PON F2 – FSE – 2008 - 73
2) La grafica ludica	PON F2 – FSE – 2008 - 73
3) Scuola al Lavoro	PON C5 - FSE – 2008 - 137
4) A scuola di improvvisazione	PON C1 – FSE – 2009 - 107
5) Dalla logica linguistica e matematica all'elaborazione creativa	PON C1 – FSE – 2009 - 107
6) SAL 09/10 – Scuola al Lavoro	PON C5 – FSE – 2009 - 107

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto

TIPOLOGIA
1) Laboratorio Polifunzionale
2) Biblioteca per visione documentari e filmati
3) Laboratorio informatica

B4) Tasso di dispersione

Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2012-2013	4,5%	22,4%
a.s.2013-2014	3,5%	20,2%
a.s.2014-2015	8,7%	6,43%

B5 ALUNNI CON DEBITI FORMATIVI	a.s. 2012/2013	n. 187
	a.s. 2013/2014	n. 210
	a.s. 2014/2015	n. 193

B5) Situazioni di contesto

B5a) OPERATORI SCOLASTICI :

Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s. 2005 - 2006

Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 9

B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti):

Alunni di età superiore all'età scolare n. 15; percentuale sul totale alunni 2,1%

Alunni in situazione di handicap n. 32; percentuale sul totale alunni 5,12%

Presenza di studenti stranieri n. 17; percentuale sul totale alunni 2,5%

Pendolarismo degli alunni n. 538; percentuale sul totale alunni 82,5%

B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori):

Titolo di studio dei genitori :

Licenza elementare	n. 503; percentuale sul totale genitori 38,6%
Licenza media	n. 452; percentuale sul totale genitori 34,7%
Licenza superiore	n. 332.; percentuale sul totale genitori 25,5%
Diploma di laurea	n. 13.; percentuale sul totale genitori 1%

C) IL PROGETTO (il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)	Punteggio massimo attribuibile 40
<p>Titolo del progetto: "Strategie laboratoriali per un'efficace didattica di promozione personale"</p> <p>Progetto in rete*: SI X NO</p> <p>Se SI, declinare i soggetti con i quali è stata formalmente costituita la rete:</p> <p>Scuole: Tutte le scuole in Rete del "Centro risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale"</p> <p>Altri soggetti.....</p> <p>specificando la tipologia di impegno e allegando copia della Convenzione/Protocollo/Accordo</p> <p>*Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...</p>	

C1) Allievi destinatari del Progetto
Numero alunni destinatari coinvolti n.75; percentuale sul totale degli alunni 10,74%
Tipologia alunni destinatari
Alunni "a rischio" coinvolti n.64 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 9,1%
Alunni stranieri coinvolti n.5 ; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 0,7%
Alunni disabili coinvolti n.6 ;percentuale sul totale degli alunni coinvolti 0,86%

C2) Operatori coinvolti nel Progetto
Docenti coinvolti n. 11; percentuale sul totale docenti 15% (in misura non inferiore al 15%)
Personale ATA coinvolto n. 8; percentuale sul totale ATA 30 %
Totale operatori scolastici coinvolti n. 25; percentuale sul totale operatori 20%

C3) Articolazione del PROGETTO**(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)****Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:**

C3 .1	Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF
C3 .2	Tipologia e Numero dei destinatari
C3 .3	Risorse professionali e strutturali da utilizzare
C3 .4	Percorsi didattico-pedagogici da attuare (<i>privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali</i>)
C3 5	Modalità di intervento Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.
C3 .6	Criteri di verifica e di valutazione dell'intervento
C3 .7	Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Ricaduta del progetto nella didattica.
C3 .8	Modalità di documentazione

C4) IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI NO **Se SI specificare le attività:.....**

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno 2015/2016

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C3.1	<p>La rilevazione ed esplicitazione dei bisogni coinvolgerà non solo i docenti impegnati nel progetto, ma coinvolgerà gli stessi studenti partecipanti, attraverso un procedimento di autocomprensione e consapevolezza. Insieme si definiranno le finalità e gli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF, con l'impegno a "rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (Costituzione, 3). Si potrà partire dalla constatazione che a volte, e soprattutto per gli studenti provenienti da situazioni familiari anomale ed emarginate, il rifiuto della scuola e dell'apprendimento deriva da strategia reattiva a precedenti frustrazioni originate da insuccesso scolastico. Va rotto il circolo vizioso deleterio insuccesso-rifiuto-insuccesso e attraverso un'operazione di rivalutazione e acquisizione delle competenze da spendere in campo sociale, occorre riportare gli studenti al successo e quindi alla rimotivazione allo studio ed alla collaborazione istituzionale con la scuola.</p> <p>Il collegamento con gli obiettivi e i contenuti del POF avverrà dopo che, attraverso opportune analisi di autoconsapevolezza, gli studenti avranno preso atto delle loro difficoltà e sviluppato sufficiente motivazionalità, anche con un processo di riconoscimento della proprie potenzialità e l'elaborazione di personali strategie per il successo, inteso questo come molla necessaria per il rinforzo della motivazione e dell'autostima. I contenuti disciplinari verranno riproposti non con modalità di didattica frontale, ma attraverso esperienze di attivismo nella ricerca di 'problem solving' e di 'cooperative learning', che coniughi dimensione individuale e dimensione sociale degli apprendimenti.</p>
------	--

	<p>Questo sarà lo scopo centrale del progetto intendendo attivare le dinamiche motivazionali e le procedure apprenditive in un clima di rinnovata e stimolante relazionalità scolastica che propizi il successo, ritenuto l'inevitabile chiave della motivazione e del conseguente impegno anche duro, che se condiviso in gruppo può anche beneficiare del fenomeno di innalzamento della soglia dello sforzo e della fatica in un contesto di gruppo.</p>
C3.2	<p>Destinatari del progetto saranno alunni delle classi prime, seconde e terze del nostro Istituto ed i genitori, compresi i genitori delle scuole in rete. Per quanto riguarda gli alunni, il cui numero presumibilmente sarà di 75 unità (divisi in due gruppi) saranno individuati tra quanti abbiano le caratteristiche socio-psicologiche e didattiche che condannano all'insuccesso scolastico. Pertanto, nel riscontro del rischio dispersione, si farà riferimento a: difficoltà di rendimento scolastico consolidate e persistenti, scarsa motivazione, insufficiente livello di aspirazione sociale, difficoltà nelle relazioni di vita scolastica. Particolare rilievo avrà anche la valutazione relativa a comportamenti devianti. Il progetto prevede altresì un'area di sensibilizzazione rivolta ai genitori degli alunni, soprattutto di quelli a rischio.</p>
C3.3	<p>Le risorse professionali faranno riferimento alle competenze ed alla professionalità dei docenti del nostro Istituto che supporteranno gli alunni nelle varie attività. Le risorse strutturali da utilizzare saranno, oltre al Laboratorio Polifunzionale, il Laboratorio di Informatica e la Biblioteca.</p>
C3.4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare.</p> <p>Pertanto il focus del progetto di intervento contro l'emarginazione nelle zone a rischio mira ad organizzare delle attività che producano in un gruppo di studenti, con particolari problemi di disadattamento scolastico, l'avvio di una efficace intesa e sinergia tra le loro profonde esigenze personali, vissute finora negativamente, da una parte e l'azione formativa della scuola, dall'altra. Ma ciò con la consapevolezza di non possedere strumenti decisivi di contrasto degli influssi pervasivi di una società in grave dissoluzione e tuttavia con l'uguale consapevolezza che è dovere provarci con tutti i mezzi, senza escludere la prospettiva di raggiungere anche buoni risultati con procedure congrue, che puntino al riscatto da ogni negatività assorbita in famiglia e perfino nella stessa scuola.</p> <p>La leva di Archimede per ottenere tale risultato è la motivazione al lavoro scolastico, nella duplice dimensione dell'apprendimento e della socialità, entrambi correttamente strutturati e resi attrattivi ed interessanti nell'orizzonte del proprio progetto di vita. L'apprendimento, anche quello scolastico, è fonte di soddisfazione per l'uomo e di autostima. L'autostima incoraggia l'iniziativa e l'azione, perché la motivazione ad agire riceve alimento dalla competenza: ciò che ci riesce bene ci attrae, mentre rifuggiamo ed odiamo ciò che ci produce dei fallimenti.</p> <p>La competenza disciplinare, tuttavia, non va rinchiusa e proposta al singolo studente come sfida individuale, ma essa stessa deve diventare attività di socializzazione (scuola di Barbiana di don Milani) intorno ad un progetto presentato come sfida collettiva al gruppo stesso, con la proposizione dei suoi termini chiari di problema e della sua soluzione (metodologia del 'problem solving'), come avviene del resto nei grandi gruppi di ricerca scientifica internazionale.</p>

C3.5	<p>Modalità di intervento Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto.</p> <p>La procedura che si dovrà adottare sarà quella della ricerca-azione sul campo, coinvolgendo gli stessi studenti, per individuare con loro i problemi reali, tenendo conto dei fattori connessi nella dinamica di azione e interazione e nella loro interdipendenza, avanzando quindi ipotesi di cambiamento e prevedendone l'effetto, con il discernimento tra gli esiti attesi e positivi e quelli indesiderati e negativi. E così in progressione ciclica.</p> <p>Gli elementi del gruppo saranno preventivamente e prioritariamente predisposti a prendere coscienza di sé, per condursi a pratiche di 'training autogeno', che produca un buon livello di aspirazione, di fiducia in sé, di autostima e di grinta operativa. Vanno preventivamente illustrati questi fenomeni di autosuggestione e di organizzazione delle proprie potenzialità, partendo da alcuni famosi e semplici test che misurino, tra gli altri importanti aspetti della personalità, anche il livello personale di aspirazione sociale, illustrando il rischio sia di un eccessivo che di un carente suo livello, e nel contempo illustrando come la consapevolezza di possedere delle competenze sostiene e giustifica un buon livello di aspirazione e quindi anche di forte e tenace motivazione ad agire.</p> <p>Ai partecipanti sarà utile somministrare, a questo scopo, sotto forma di un 'gioco serio', alcuni test proiettivi sulle diverse disposizioni psichiche (frustrazione, autostima, capacità di attenzione, dinamiche di gruppo, paure, ecc.) per spingerli verso forme di autoascolto e di introspezione, al fine di conoscersi, orientarsi e indirizzare positivamente le proprie potenzialità ed acquisirne delle nuove.</p> <p>Questa consapevolezza va prioritariamente orientata verso la modalità con cui si vive l'esperienza scolastica, per sottrarla alle forme di rifiuto, di contrasto o di indifferenza, nella convinzione che un buon rapporto con l'istituzione scolastica, come piccolo modello di società, predispone al buon rapporto con la società intera. La scuola è pronta a valorizzare, ma occorre creare le condizioni positive.</p> <p>Attraverso attività decise insieme e condivise dai partecipanti si farà esperienza dell'apprendimento cooperativo (cooperative learning), come forma eminente di esperienza formativa non solo intellettuale, ma anche emotiva e sociale, e si potranno fare esperienze del sistema dei 'reggenti', di tutoring, di autogestione, presentandoli sempre come forma creativa, sperimentale e laboratoriale, da progettare, realizzare e valutare nella dimensione di una libera creatività (brainstorming), non dispersiva ma orientata allo scopo di prendere in mano il proprio destino di apprendimento e di preparazione alla vita di cittadino attivo, consapevole, propositivo e collaborativo. Va anche restituita all'apprendimento la sua nobile ed intrinseca caratteristica di appagamento della inesauribile curiosità umana e della ricerca di competenza nella vita, come valore di dignità umana ed anche economica, ed alla scuola la sua pregnante esperienza di socialità.</p> <p>All'orizzonte di tutta l'attività va, pertanto, collocata la ricerca della realizzazione della</p>

	propria dimensione umana, inserita positivamente e costruttivamente nell'ambito sociale, per elevarlo a vantaggio proprio, della società e delle future generazioni.
C3.6	<p>Criteria di verifica e di valutazione dell'intervento.</p> <p>Saranno previste soste di automonitoraggio con i partecipanti per validare l'andamento del progetto e la soddisfazione del lavoro svolto. In caso di carenze o di insoddisfazione saranno insieme cercati percorsi alternativi. Ma potranno anche essere proposti in qualsiasi momento osservazioni critiche e proposte alternative migliorative. Si potranno anche compilare questionari in itinere per verificare il grado di efficacia dell'intervento, coinvolgendo opportunamente anche i genitori. Sia le tappe intermedie degli apprendimenti, e soprattutto quella finale saranno controllate con prove scritte e performance orali e pratiche. Soprattutto i complessivi risultati finali dell'intervento (piano personale, sociale, della consapevolezza e della motivazione) saranno verificati attraverso la consultazione, anche scritta, dei partecipanti, che saranno soprattutto sollecitati ad esprimere valutazioni relative ad aspetti singoli e particolari dello svolgimento progettuale, per ricavarne suggerimenti da tener presente in successive analoghe esperienze.</p>
C3.7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Le ricadute positive per i partecipanti, e per 'contaminazione' anche per tutta la comunità scolastica saranno misurate sullo scopo ultimo della scuola: 'star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni'. Ciò è stato già in parte verificato nelle esperienze pregresse, con l'innalzamento del livello di autostima e della motivazione verso il successo scolastico. Ciò comporta l'abbassamento del drop-out scolastico ed una migliore intesa scuola-alunni-famiglie.</p>
C3.8	<p>Modalità di documentazione.</p> <p>La documentazione particolare e complessiva dell'attuazione del progetto sarà scrupolosamente approntata alla sua conclusione, con relazioni, questionari, grafici, e sarà affidata alla direzione scolastica per ogni eventuale utilizzazione.</p>

C5 ELEMENTI QUALITATIVI DEL PROGETTO

1 Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)

Le attività previste risultano del tutto coerenti con il percorso curricolare di cui ne rappresentano una prosecuzione in termini di potenziamento dell'offerta formativa.

Il coinvolgimento dei docenti di molte discipline delle classi coinvolte consente uno stretto legame con il curricolo tenendo conto degli specifici piani di studio e dei bisogni particolari.

In realtà tra le attività interdisciplinari del progetto e quelle curricolari si stabilisce uno stretto legame che permette di monitorare costantemente l'efficacia dell'azione.

2 Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività)

Si avrà cura di impostare con i ragazzi forme di dialogo rendendo la comunicazione fluida e chiara. Si permetterà un ruolo attivo e costruttivo degli studenti coinvolti in attività di problem solving, role play, modalità comunicative efficaci, azioni di riflessione e messa a punto degli interventi, azioni di monitoraggio e verifica. Si farà anche ricorso alle tecnologie per una migliore sintonia con i codici utilizzati dai giovani e per la loro

<p>capacità di sostenere processi di apprendimento più creativi. Soprattutto la comunicazione multimediale rappresenta un veicolo fondamentale di crescita formativa dei giovani e favorisce modalità di didattica laboratoriale interattiva.</p>
<p>3 Interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi Attraverso un'analisi accurata delle potenzialità proprie di ciascun alunno disabile, saranno individuati percorsi specifici di crescita individuale.</p>
<p>4 Interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate Il progetto prevede un ampio coinvolgimento dei genitori, non solo degli alunni del nostro Istituto, ma anche di quelli delle scuole in Rete, con l'utilizzo di tecniche di comunicazione, incontri e colloqui terapeutici, superamento di conflitti tramite mediazione familiare, visione di documentari e filmati sul rapporto genitori-figli.</p>
<p>5 Azioni in rete A seguito degli accordi con le Scuole in Rete del "Centro risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione scolastica", si effettueranno collegamenti, comunicazioni, suggerimenti, confronti, collaborazioni ed attività con docenti, alunni e genitori, secondo il protocollo d'intesa stabilito.</p>
<p>6 Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti) L'Istituto ha realizzato, nel corso dei precedenti anni scolastici, attività di formazione miranti al rientro di ogni forma di insuccesso scolastico e del drop-out ad esso collegato. Si indicano gli ultimi corsi di formazione destinati ai docenti: A.S. 2008 - 2009: "Vendere cultura" – acquisire strategie e conoscenze per rendere più efficace la comunicazione durante le lezioni. A.S.2008 – 2009: Progetto PON "Poseidon" per l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'insegnamento delle materie letterarie. A.S. 2006 - 2007: "Impegno con il computer" teso a favorire metodologie didattiche alternative. A.S. 2004 – 2005 : "Le dinamiche del successo scolastico"</p>
<p>7 Integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare) Il presente progetto potrà integrarsi con i progetti previsti nel Piano integrato di intervento per l'a.s. 2011 – 2012.</p>

D) PIANO FINANZIARIO (da riportare come da tabella qui di seguito riportata nel limite massimo di **17.360,00 Euro**, comprensivi degli oneri a carico dello Stato e in relazione ai seguenti massimali di spesa).

Relativamente al Piano finanziario si ricorda che:

- sono ammissibili esclusivamente le spese destinate al personale docente e ATA (Amministrativo –Tecnico -Ausiliario) impegnato nel progetto (es. progettazione, coordinamento, tutoraggio, attività aggiuntive) ed in servizio nell'anno di riferimento del bando, oltre ad una eventuale attività di formazione⁽¹⁾;
- le spese ammissibili devono essere distribuite in modo equilibrato⁽²⁾, per privilegiare le azioni rivolte agli studenti.

(1) Si ritiene opportuno evidenziare che le ore di progettazione, coordinamento, tutoraggio e copresenza sono da considerarsi attività aggiuntive e pertanto andranno retribuite come da massima contrattuale (rif.). Solo le attività di insegnamento e di lezione frontale saranno retribuite nella misura stabilita dal CCNL 29.11.2007 Comparto Scuola.

(2) **Massimali**

- (progettazione, coordinamento, tutoraggio, verifica, valutazione, documentazione) max. 30% dell'importo autorizzato;
- Attività di insegnamento, max il 70% dell'importo autorizzato.

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. del.....

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art 9 CCNL relative agli aa.ss. **2013 – 2014 e 2014 - 2015**

- sono state concluse [X]
- non sono state concluse []

Timbro
dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico

da compilarsi a cura del Nucleo Provinciale di:

Punteggio totale attribuito al progetto./100
--	-----------

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Data,